

EMERGENZE FLORISTICHE DELLA REGIONE MARCHE

Prof. Franco Pedrotti
Prof. Michele Aleffi

1965

FRANCO PEDROTTI

**Censimento di ambienti umidi
meritevoli di protezione: i piani carsici
dell'Appennino Umbro-Marchigiano**

1970

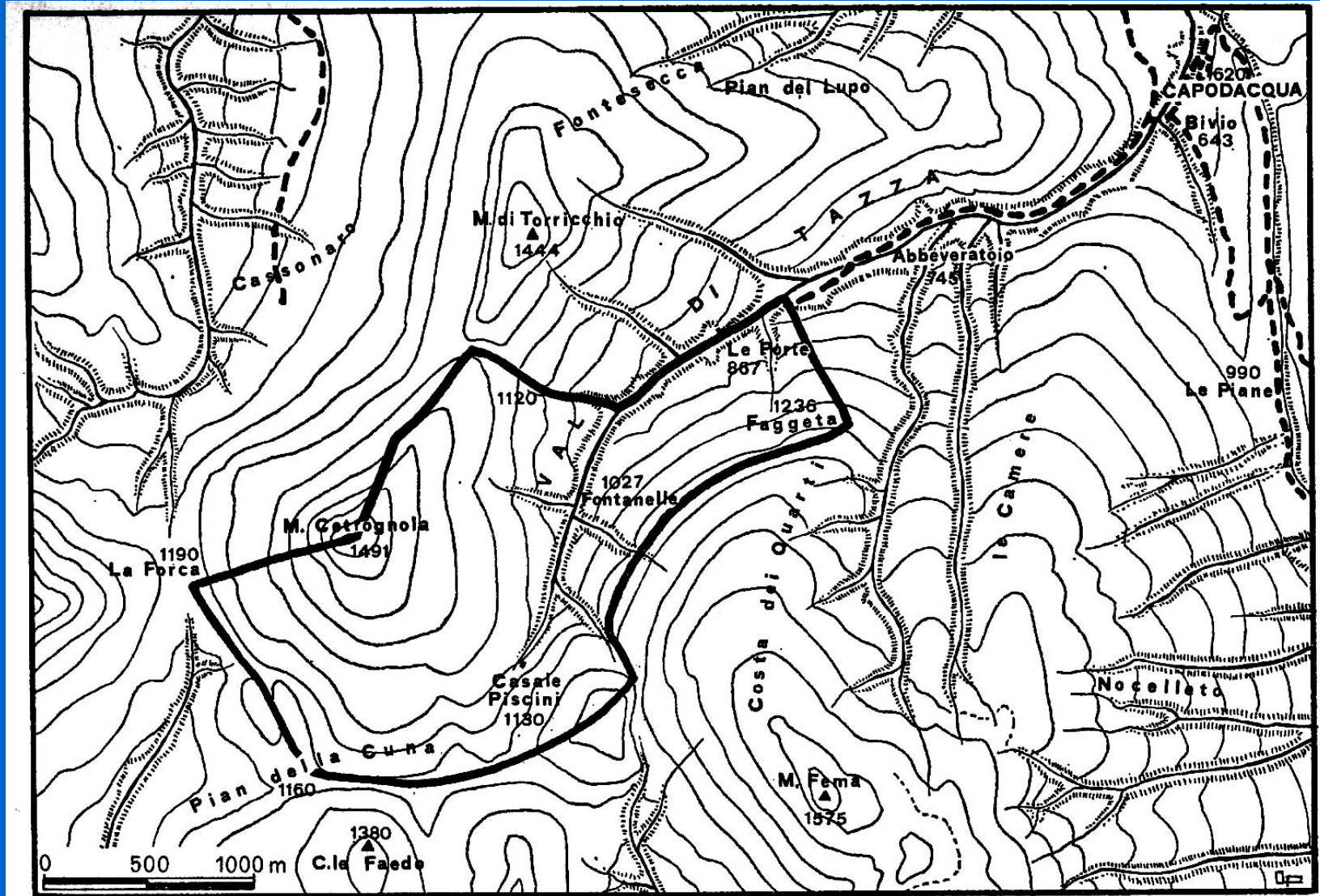


Fig. 2 - Delimitazione della Riserva naturale di Torricchio con indicazione delle principali località di raccolta.



GRUPPO DI LAVORO PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA
DELLA SOCIETA' BOTANICA ITALIANA

Censimento dei biotopi
di rilevante interesse vegetazionale
meritevoli di conservazione in Italia

Edizione realizzata con il concorso della
Azienda di Stato per le Foreste Demaniali

CAMERINO
Tipografia Succ. Savini - Mercuri
1971

1971-1979

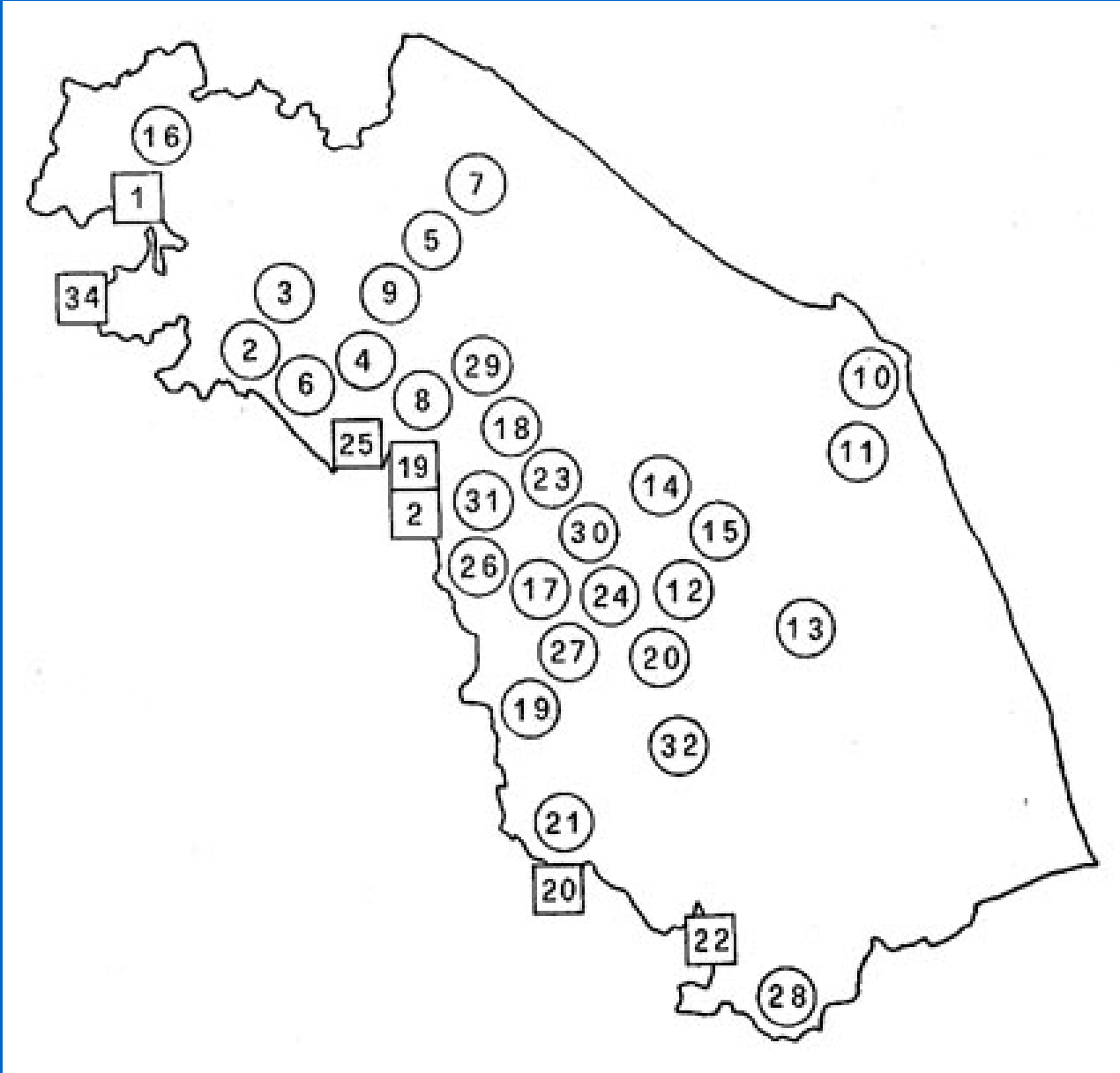
DELLA SOCIETA' BOTANICA ITALIANA

Censimento dei biotopi
di rilevante interesse vegetazionale
meritevoli di conservazione in Italia

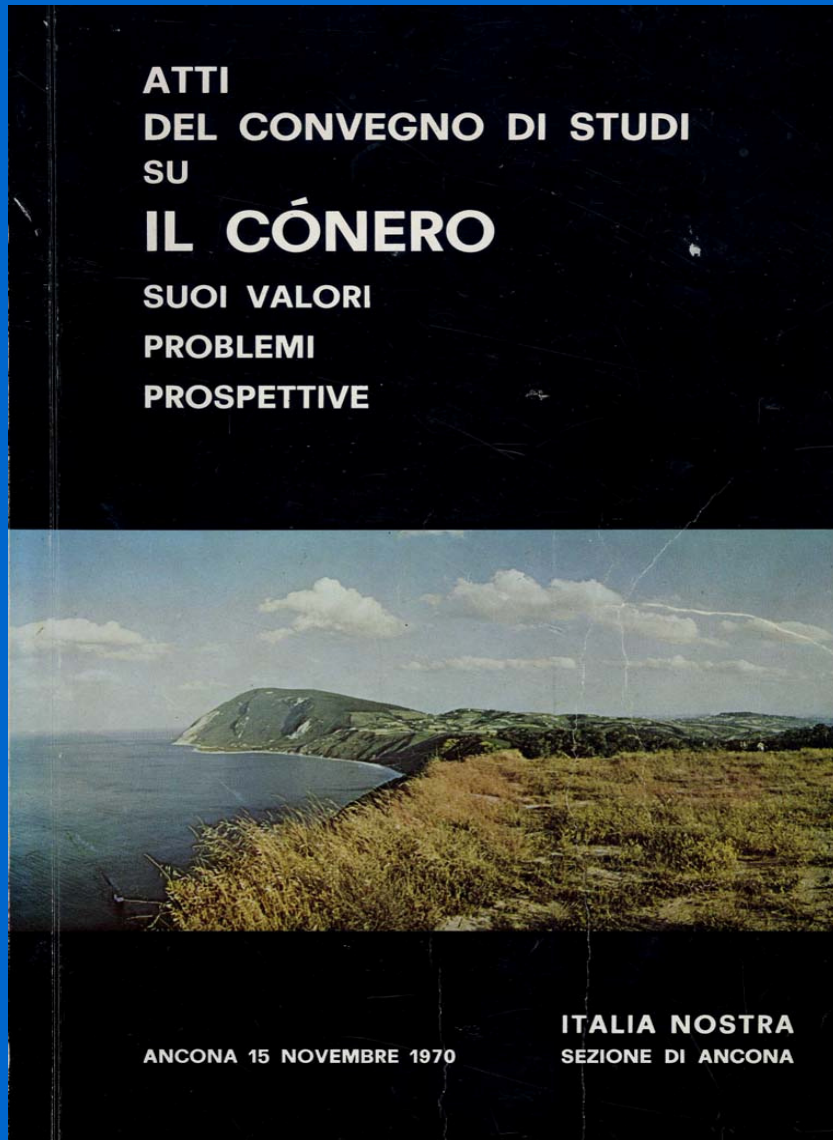
VOL. II

Edizione realizzata con il concorso della
Azienda di Stato per le Foreste Demaniali

CAMERINO
Tipografia Succ. Savini - Mercuri
1979



1971-1977



Atti
del Convegno di studi
'Per il Parco dei Monti Sibillini'
(Montefortino, 8 - 9 ottobre 1977)

L'uomo e l'ambiente — 5



Camerino 1984

1973

CONFERENZA NAZIONALE PER LA PRIMA RELAZIONE SULLA SITUAZIONE AMBIENTALE
URBINO 29 GIUGNO - 2 LUGLIO 1973
COMITATO MANIFESTAZIONI ARTISTICHE URBINATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI
SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELLE MARCHE

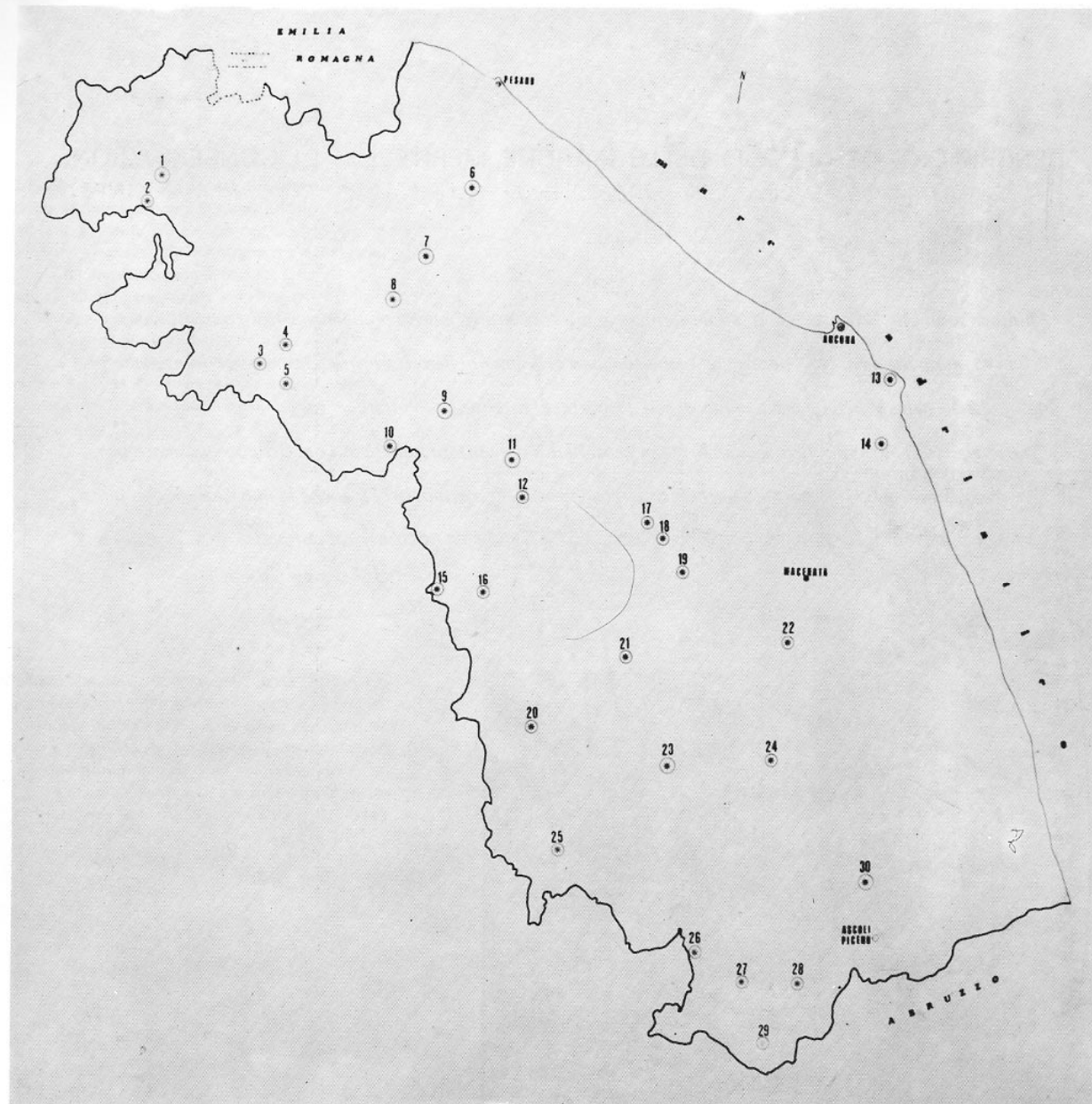
RESTAURI NELLE MARCHE

RICERCHE - STUDI E INTERVENTI
PER LA CONSERVAZIONE E LA
VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE STORICO

URBINO - PALAZZO DUCALE, 28 GIUGNO - 30 SETTEMBRE 1973

ELENCO DEI BIOTOPHI DELLE MARCHE MERITEVOLI DI CONSERVAZIONE

- 1 - *Faggete del Monte Carpegna*
- 2 - *Boschi di Sasso Simone*
- 3 - *Valle dell'Infernaccio*
- 4 - *Gola di Gorgo a Cerbara*
- 5 - *Fondarca*
- 6 - *Bosco di Beato Sante*
- 7 - *Fontanelle*
- 8 - *Gola del Furlo*
- 9 - *Gola della Madonna del Sasso*
- 10 - *Balze di Rocca Bajarda e Balze della Porrara*
- 11 - *Valle Scappuccia*
- 12 - *Gola di Frasassi*
- 13 - *Monte Conero*
- 14 - *Selva di Castelfidardo*
- 15 - *Valle dell'Abbadia*
- 16 - *Valleremita - Monte Rogedano - Monte Fano*
- 17 - *Macchia di Monte Nero*
- 18 - *Macchia delle Tassinete*
- 19 - *Fonte delle Bussare*
- 20 - *Piani di Montelago*
- 21 - *Grotte di S. Eustachio*
- 22 - *Selva dell'Abbadia di Fiastra*
- 23 - *Gola del Fiastrone*
- 24 - *Torrente Saline*
- 25 - *Montagna di Torricchio*
- 26 - *Monti Sibillini*
- 27 - *Monte Ceresa*
- 28 - *Lecceta di Acquasanta*
- 29 - *Monti della Laga*
- 30 - *Monte dell'Ascensione*



2.1.1 CARTA DEI BIOTOPPI DELLE MARCHE MERITEVOLI DI CONSERVAZIONE

1975

**CONSIGLIO REGIONALE DI "ITALIA NOSTRA"
PER LE MARCHE**

**ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE
DELLA REGIONE MARCHE**

CONVEGNO REGIONALE

sul tema

**"PROPOSTE PER LA SALVAGUARDIA
DEL TERRITORIO MARCHIGIANO"**

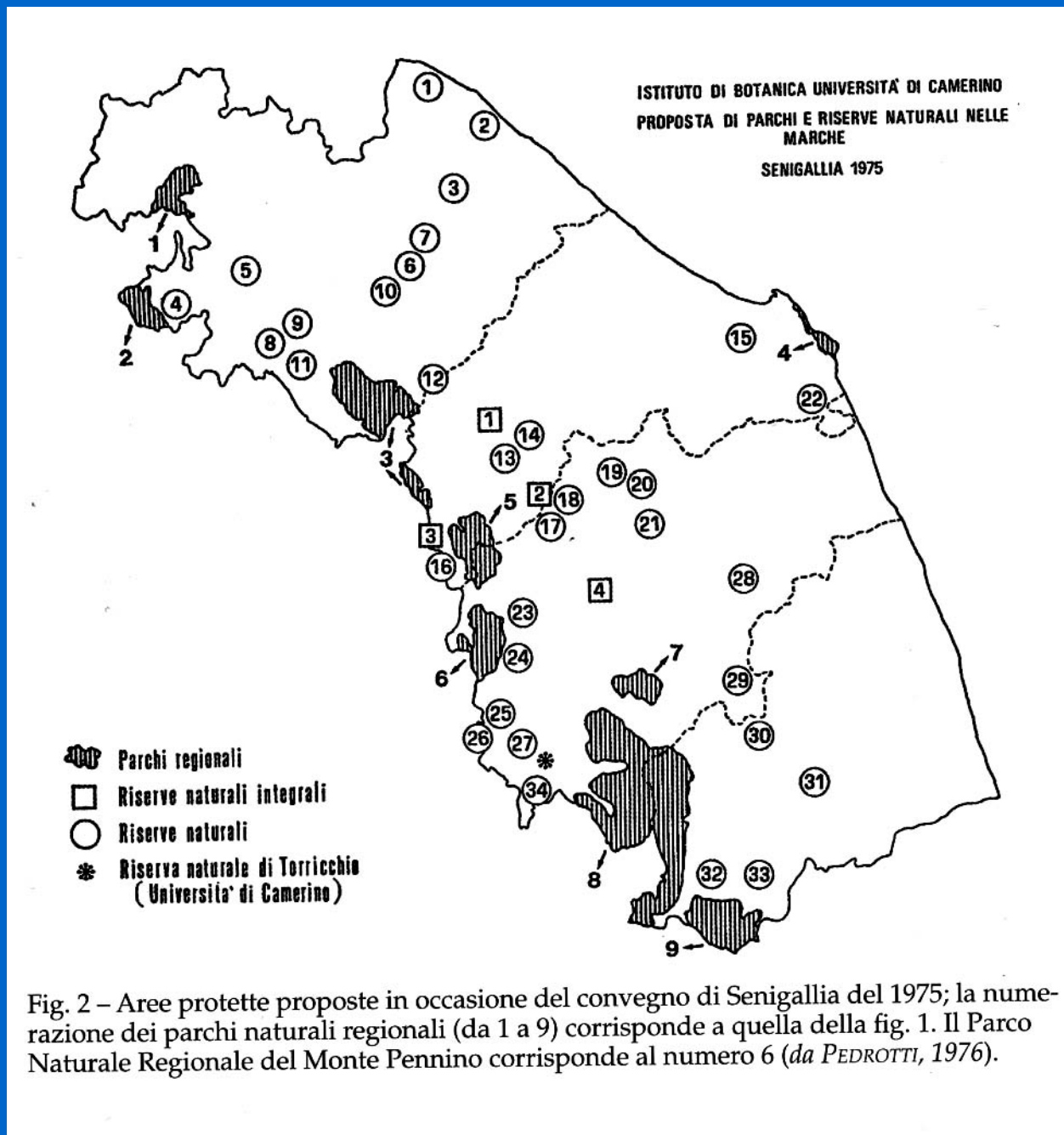
Ancona - 19 Aprile 1975

PARCHI NATURALI REGIONALI - consistenti nelle seguenti località, così come delimitate nell'apposita planimetria:

- 1) Sasso Simone-Carpegna (PS)
- 2) Alpe della Luna (PS)
- 3) Monte Catria-Monte Cucco (PS e AN)
- 4) Monte Conero (AN)
- 5) Valleremita (AN)
- 6) Monte Pennino (MC)
- 7) Gola del Fiastrone (MC)
- 8) Monti Sibillini (MC e AP)
- 9) Monti della Laga (AP)

Fig. 1 - Parchi naturali regionali proposti in occasione del convegno del 1975. La delimitazione dei parchi è riportata nella cartina della fig. 2.

1975



1981



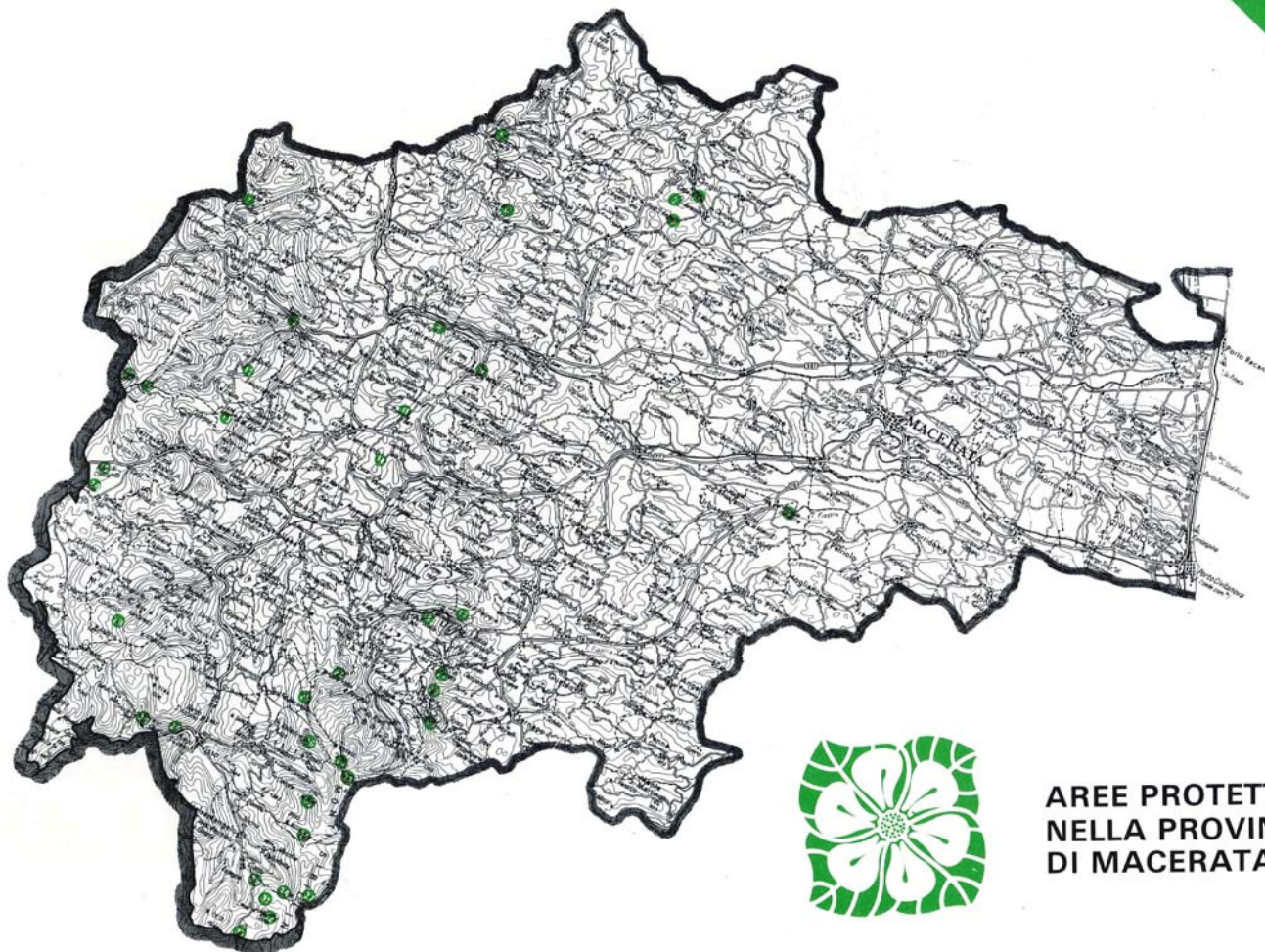
REGIONE MARCHE
Assessorato all'Urbanistica e all'Ambiente

**SCHEDE DELLE
AREE FLORISTICHE
DELLE MARCHE**

Ancona 1981

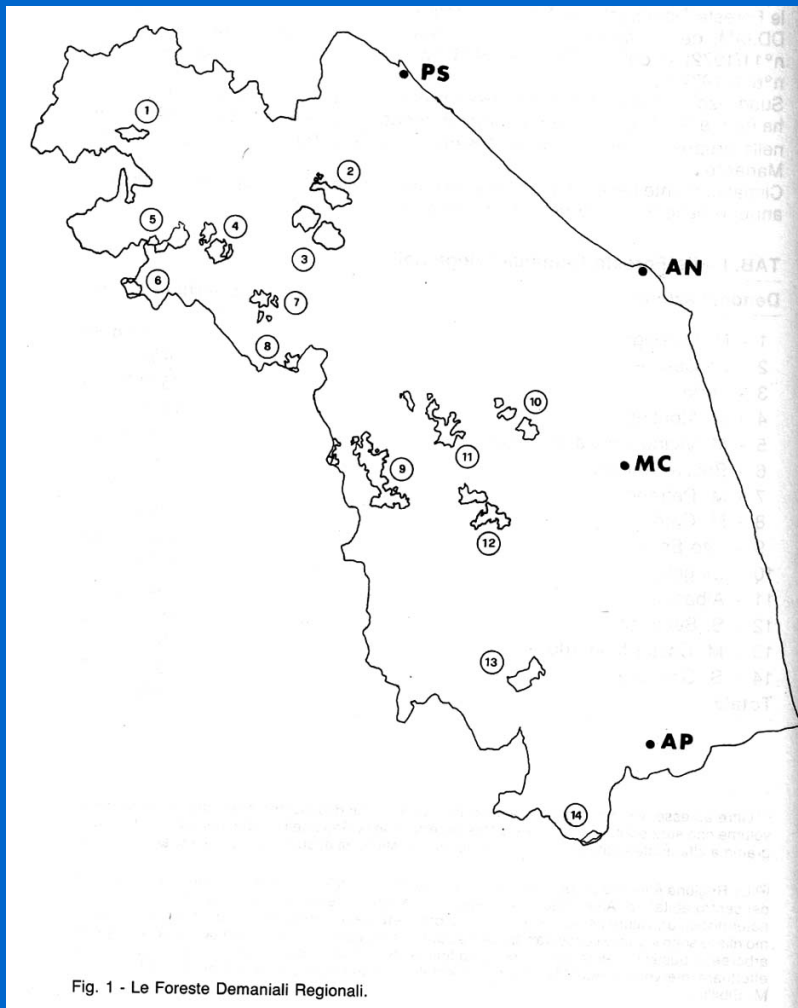


Fig. 106 - La peonia (*Paeonia officinalis* ssp. *villosa*) è una specie vistosa che deve essere salvaguardata dalle raccolte eccessive.



**AREE PROTETTE
NELLA PROVINCIA
DI MACERATA**

1992



Alfredo Fermanelli

FORESTE
DEMANIALI
REGIONALI

1989



REGIONE MARCHE ASSESSORATO URBANISTICA E AMBIENTE



ELENCO BENI NATURALI

SOTTO SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE

EMERGENZE BOTANICO-VEGETAZIONALI (Tav. 4)

L'identificazione delle emergenze botanico-vegetazionali presenti nella Regione Marche, è stata eseguita facendo riferimento alla carta della valutazione del paesaggio vegetale e alle definizioni delle sue componenti.

Pertanto, sono state prese in considerazione tutte quelle aree presenti nel territorio regionale con le seguenti caratteristiche:

- Aree con presenza di specie vegetali endemiche, rare, in via di scomparsa.
- Aree con associazioni vegetali relitte o estremamente ridotte nell'ambito regionale.
- Aree con ambienti poco comuni (torbiere, paludi, piani carsici, gole calcaree, grotte, ecc.), con una flora specializzata e pertanto di notevole interesse fitogeografico.
- Aree nelle quali le associazioni vegetali si manifestano in particolari contesti territoriali e geomorfologici, andando a costituire ecosistemi abbastanza integri, vasti e completi di tutte le loro fasi regressive e progressive (aree montane e costiere).

Sono state considerate emergenze botanico-vegetazionali quelle aree del territorio regionale ove compare per lo meno una delle caratteristiche prima indicate.

Nell'ambito delle emergenze botanico-vegetazionali, si possono poi distinguere alcune categorie come segue:

A) Emergenze botanico-vegetazionali di eccezionale interesse (coesistono nella stessa area tutti o molti degli elementi prima elencati).

Ne fanno parte le seguenti zone:

1. Monti Simone e Simoncello
2. Faggiate del Monte Carpegna
3. Cima del Monte Carpegna
4. Costa dei Salti
5. Boschi della Selva Grossa
6. Alpe della luna
7. Fonte degli Abeti
8. Fosso del Salaiolo
9. Colle San Bartolo
10. Litorale della Baia del Re
11. Selve di San Nicola
12. Selva Montevicchio
13. Selva Severini
14. Bosco del Beato Sante
15. Montebello di Urbino
16. Fontanelle
17. Gli Scopi
18. Gola del Furlo

1992-1996

 REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Assessorato Urbanistica Ambiente
Difesa del suolo Trasporti

LE EMERGENZE BOTANICO-VEGETAZIONALI DELLA REGIONE MARCHE

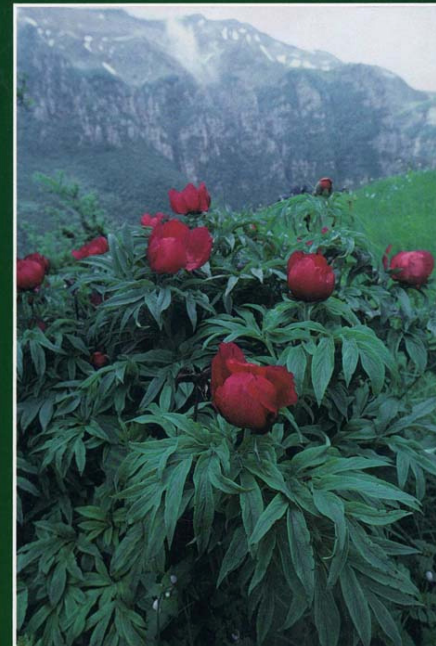
(Volume II)



 REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Assessorato Urbanistica Ambiente

LE EMERGENZE BOTANICO-VEGETAZIONALI DELLA REGIONE MARCHE



1992



Associazione
Italiana
per il World
Wildlife Fund

LIBRO ROSSO delle PIANTE d'ITALIA

Fabio Conti
Aurelio Manzi
Franco Pedrotti

Realizzato con il contributo del Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale
1992

Leontopodium alpinum Cass. (Compositae)

subsp. *nivale* (Ten.) T

STATUS

RARA
Specie localizzata solo sui principali complessi montuosi dell'Appennino centrale; la principale minaccia è rappresentata dalle raccolte effettuate da escursionisti e gitanti, nonostante sia specie protetta, almeno in Umbria e Abruzzo.

DISTRIBUZIONE

Subendemica.
In Italia è nota solo per l'Appennino centrale sui Sibillini, Monti della Laga, Gran Sasso, Majella, Ernici e Monte Greco nel Parco Nazionale d'Abruzzo. E' presente anche nella Penisola Balcanica.

HABITAT

Ambienti di cresta, su calcare non compatto, da 2200 a 2800 m di quota.

BIOLOGIA

Emicriptofita scaposa; fiorisce da giugno a luglio. Si rinviene negli elineti e seslerieti.

INTERESSE ED USI

Bella specie anche se meno vistosa della stella alpina delle Alpi.

COLTIVAZIONE

Coltivata nell'Orto Botanico di Camerino e nei giardini alpini Rezia e Pietra Corva.

MISURE DI PROTEZIONE ESISTENTI

Tutelata in Umbria dalla L.R. n. 49 del 18/11/1987, in Abruzzo dalla L.R. n. 45 dell'11/09/1979 e in Molise dalla L.R. n. 22 del 25/10/1982 nonostante in questa regione non sia mai stata segnalata. Molte stazioni ricadono all'interno dei Parchi nazionali d'Abruzzo, Maiella, Gran Sasso-Laga e dei Monti Sibillini.

MISURE DI PROTEZIONE PROPOSTE

Divieto di raccolta anche nelle Marche e Lazio.

BIBLIOGRAFIA

AA. VV., 1981 - Il patrimonio vegetale delle Marche. Regione Marche, Assessorato Urbanistica e Ambiente, Ancona.
ANZALONE B., 1983 - Note di flora romana: su alcune specie nuove o "ritrovate" nel Lazio. *Inform. Bot. Ital.*, 15: 13-17.
ANZALONE B., 1984 - Prodromo della flora romana. Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio. Regione Lazio, Roma.

FIORI A., 1923-29 - Nuova Flora Analitica d'Italia, 1-2. Firenze.
PETRUCCIONE B., 1985 - Una nuova stazione di *Leontopodium nivale* (Ten.) Huet sull'Appennino Centrale. *Ann. Bot. (Roma)*, 43 (suppl. 3): 151-156.
ZODDA G., 1953 - La flora teramana. *Webbia*, 10: 1-317.



1997



Associazione
Italiana per il
World Wildlife Fund



Società
Botanica
Italiana

**LISTE ROSSE
REGIONALI**
delle
PIANTE
*d'***ITALIA**

*Fabio Conti
Aurelio Manzi
Franco Pedrotti*

Camerino 1997

	It	Va	Pi	Lo	Tr	Ve	Fr	Li	Em	To	Ma	Um	La	Ab	Mo	Ca	Pu	Ba	Cal	Si	Sa
<i>Hottonia palustris</i> L.	VU		VU	VU	EW	EN		CR	CR	EN			CR								
<i>Hyacinthoides italica</i> (L.) Rothm.	VU		LR					EN													
<i>Hyacinthus orientalis</i> L.																					EW
<i>Hydrocharis morsus-ranae</i> L.			VU	LR	CR		LR			VU	EW	EN	LR	DD							
<i>Hydrocotyle ranunculoides</i> L.	EN									CR			LR			DD			DD	EW	VU
<i>Hydrocotyle vulgaris</i> L.	EN		VU	EN			LR					EN	LR								EW
<i>Hymenolobus pauciflorus</i> (Koch.) Schinz. et Thell.			VU			VU					CR								DD	CR	
<i>Hymenolobus procumbens</i> (L.) Nutt. subsp. <i>revelieri</i> (Jord.) Greuter et Burdet																					LR
<i>Hyoscyamus albus</i> L.							LR														
<i>Hyoscyamus niger</i> L.							LR														
<i>Hyoseris baetica</i> (Kunze) Font Quer										LR							CR				
<i>Hyoseris scabra</i> L.											NE			LR							
<i>Hyoseris taurina</i> (Pamp.) Martinoli	VU																			VU	CR
<i>Hypecoum imberbe</i> Sibth. et Sm.																				VU	LR
<i>Hypecoum procumbens</i> L. subsp. <i>procumbens</i>													LR								LR
<i>Hypericum aegypticum</i> L.	VU																				EN
<i>Hypericum androsaemum</i> L.															VU						LR
<i>Hypericum annulatum</i> Moris	LR																				LR
<i>Hypericum elodes</i> L.	VU							DD		VU											
<i>Hypericum hircinum</i> L.										LR	LR		LR	DD	EN						
<i>Hypericum humifusum</i> L.										LR	LR		LR								
<i>Hypericum hyssopifolium</i> Chaix										LR	LR	LR	VU	LR							
<i>Hypericum richeri</i> Vill. subsp. <i>richeri</i>															LR	DD					
<i>Hypericum triquetrifolium</i> Turra													LR		DD		LR				
<i>Hypochoeris facchiniana</i> Ambrosi					LR																
<i>Hyssopus officinalis</i> L. subsp. <i>aristatus</i> (Godr.) Briq.						VU															
<i>Iberis carnosa</i> Willd. subsp. <i>carnosa</i>																					LR
<i>Iberis pinnata</i> L.																					VU
<i>Iberis saxatilis</i> L.												VU									
<i>Iberis semperflorens</i> L.	LR															VU					LR
<i>Iberis aurosica</i> Chaix subsp. <i>nana</i> (All.) Heywood	LR		LR																		
<i>Iberis stricta</i> Jord. subsp. <i>leptophylla</i> Franco et P. Silva	LR							DD													
<i>Iberis umbellata</i> L.												LR			EN					VU	
<i>Illecebrum verticillatum</i> L.											LR	VU									
<i>Impatiens noli-tangere</i> L.										LR	DD	LR		LR						LR	
<i>Imperata cylindrica</i> (L.) P. Beauv. var. <i>europaea</i> (Pers.) Andersson										CR				EN							
<i>Inula bifrons</i> L.										LR				LR							

DIRETTIVA HABITAT

Edoardo Biondi – Province di Ancona e di Pesaro

Franco Pedrotti – Province di Macerata e Ascoli Piceno

RETE ECOLOGICA

2006

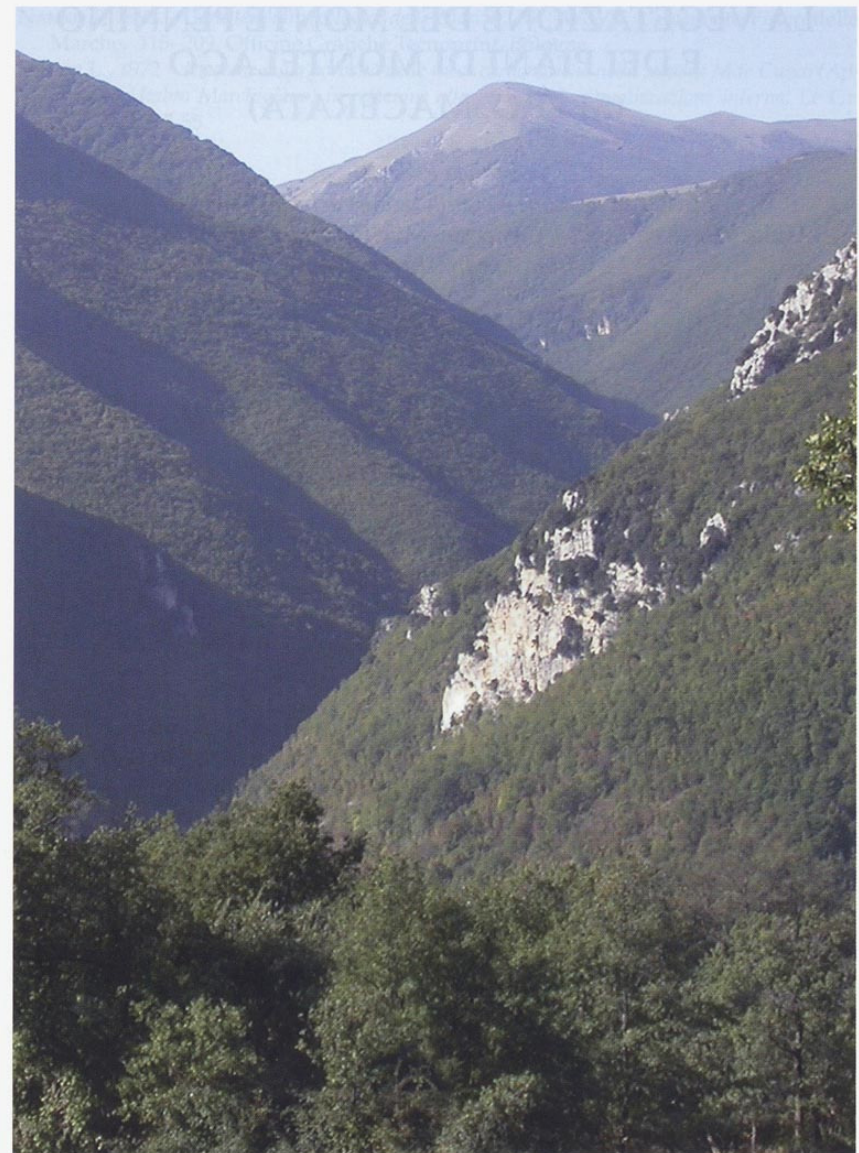
**PER L'ISTITUZIONE DEL PARCO NATURALE
REGIONALE DELL'AREA MONTE PENNINO,
VALLE SCUROSA E MONTELAGO**

**Atti del convegno di studio
Sefro, 14 ottobre 2006**

*a cura di
Vincenzo Di Martino, Franco Pedrotti e Pietro Valeriani*

2008

 Tipografia
Editrice
Temi...





Briofite a rischio di estinzione: le
sfagnete dei Piani di Castelluccio

Michele Aleffi









Fig. 1 — Distribution of *Sphagnum platyphyllum* (Lindb. ex Braithw.) Sull. ex Warnst. in Italy; the Umbria region locality is indicated by a triangle.

Tab. 4. - Fanerogame dei suoli paludosi (anmoor).

elenco delle specie	P. Perduto	P. Grande	P. Piccolo
<i>Carex panicea</i>	+	+	+
<i>Carex echinata</i>	+	.	+
<i>Carex buxbaumii</i>	.	+	+
<i>Carex davalliana</i>	+	.	.
<i>Carex disticha</i>	.	+	.
<i>Eleocharis pauciflora</i>	.	+	.

Tab. 5. – Briofite dei suoli paludosi (anmoor).

elenco delle specie	P. Perduto	P. Grande	P. Piccolo
<i>Aulacomnium palustre</i>	+	+	+
<i>Calliergonella cuspidata</i>	+	+	+
<i>Drepanocladus revolvens</i>	+	+	+
<i>Dicranum bonjeanii</i>	+	+	+
<i>Drepanocladus aduncus</i>	.	+	+
<i>Sphagnum platyphyllum</i>	.	+	.
<i>Sphagnum subsecundum</i>	.	.	+

Rund um den Stazersee dehnen sich grosse, trittempfindliche Moorflächen aus
 Intuorn ed intuorn il Lej da Staz s'extendan grandas surfatschas da palüd. Ellas sun fich sensibilas cunter zaps

Hochmoore sind abhängig vom nährstoffarmen Regenwasser

Palüds dependan da l'ova da plövgia cun pocas substanzas nutrivas



Flachmoore beziehen ihre Nährstoffe aus Grund- und Hangwasser

Palüds planivas retiran las substanzas nutrivas da l'ova da fuonz e da spuonda



Pflanzen und Tiere müssen sich an nasse, sehr spezielle Lebensbedingungen anpassen
 Plaunts e bes-chas stögljan s'adatter a cundiziuns da viver fich specielas e bletschas



wenig Nährstoffe
pocas substanzas nutrivas

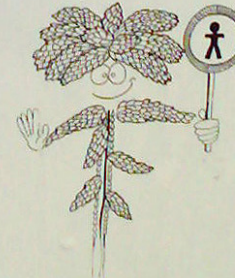


saurer Boden
terrain esch



sehr wenig Sauerstoff
fich poch oxigen

Die nassen Moorböden sind sehr trittempfindlich und dürfen deshalb nicht betreten werden!
 Il terrain da palüd bletsch es fich sensibil cunter zaps perque nu'l zappignains!



Danke für die Rücksichtnahme
 Grazcha pel resguard

Ein rücksichtvoller Umgang mit der Natur garantiert das weitere Bestehen der wertvollen Moorvegetation
 La vegetaziun da palüd uschè preziusa po exister inavaunt, scha nus demussains respet envers la natüra